

Il Congresso di Vienna

Una breve analisi sul Congresso di Vienna e sull'inizio dell'Età della Restaurazione.

All'indomani della rivoluzione francese e della caduta di Napoleone, la volontà di restaurazione prevalse su tutte le altre forze politiche e sociali. Il Congresso di Vienna, che si è tenuto a partire dal 1814 fino al 1815, ha voluto, sotto lo stimolo e gli interessi delle potenze più conservatrici, riordinare l'assetto territoriale europeo e ripristinare il sistema delle relazioni internazionali, evitando accuratamente di destare qualsiasi forza rivoluzionaria, liberale e nazionalista. Invero, un ritorno all'"ancien regime", era impossibile poiché molti dei valori stravolti, delle consuetudini e delle nuove consapevolezze si configuravano come elementi assodati e presenti sia all'interno della scena politica, sia nel mondo intellettuale e, seppure con intensità minore, fra le popolazioni europee, connotando una realtà socio - politica completamente differente da quella pre - rivoluzionaria. Apparve di conseguenza impossibile, se non utopico, attuare una completa "Restaurazione" caratterizzata dal rigido rispetto ai principi di legittimità e di equilibrio, delineati durante il Congresso di Vienna. Per questo motivo, prevalse il principio di assicurare una pace duratura con il fine di stabilizzare le relazioni internazionali europee. Al tavolo del Congresso, quattro furono le principali potenze a decidere la sorte dell'Europa: la Gran Bretagna con Castlereagh, l'Austria con Metternich, la Prussia con Nesselrode e la Russia con Hardenberg, con la partecipazione dell'abile diplomatico francese Talleyrand.

Per quanto riguardò la Francia, difesa durante il Congresso da Talleyrand, fu restaurata la monarchia borbonica con Luigi XVIII e furono ripristinati i confini risalenti al 1790. Le ex Fiandre austriache (Belgio e Lussemburgo) furono rafforzate territorialmente con lo scopo di creare una sorta di Stato cuscinetto contro la Francia; nacque in tal modo il Regno dei Paesi Bassi affidato a Guglielmo d'Orange - Nassau. La Prussia ottenne nuovi territori, tra i quali figuravano quelli delle province polacche, della Pomerania svedese, di una parte della Sassonia e dei territori renani; con il nuovo assetto territoriale e per la vicinanza con la Francia, la Prussia si impose come ulteriore controllore di questa ultima. In Germania, l'assetto territoriale fu drasticamente razionalizzato e si passò da un numero di 350 Stati a 39, con la proclamazione di una Confederazione Germanica, presieduta da Francesco I di Asburgo - Lorena. La Russia ottenne la Finlandia e la regione della Bucovina e lo czar (termine corrotto del latino caesar) prese la corona del Regno di Polonia. La Danimarca cedette la Norvegia alla Svezia, che a sua volta lasciò la Finlandia alla Russia e i territori della Pomerania alla Prussia. La Danimarca, inoltre, ebbe il controllo di due ducati tedeschi: Hollstein e Lauenburg. L'Inghilterra prese il controllo di alcune ex colonie dell'Olanda e delle isole ionie ed acquistò l'isola di Malta. In Italia, la Restaurazione contribuì a rendere diviso il territorio: la zona del lombardo - veneto rimase nelle mani austriache; il Regno di Sardegna acquisì nuovi territori, cioè quelli dell'ex Repubblica di Genova, mentre il Regno di Parma, Piacenza e Guastalla finì nelle mani di Maria Luisa d'Asburgo. Nel Granducato di Toscana fu restaurata la dinastia asburgo - lorenesi. Infine, nel meridione, la Sicilia passò nelle mani di Ferdinando IV di Borbone, divenuto in seguito Ferdinando I, re delle Due Sicilie. In tal modo, il Congresso di Vienna sancì un nuovo sistema territoriale europeo, improntato sul principio di legittimità e di equilibrio, ma soprattutto rivolto contro qualsiasi forza liberale e

nazionalista che sarebbe potuta divenire estremamente pericolosa per le potenze conservatrici, protagoniste della Restaurazione.

Roberto Suggi Liverani

Bibliografia:

- G. Perugi e M. Bellucci - *Lineamenti di storia, Volume secondo, Editore Zanichelli 2001*;
- A.A.V.V. - *Enciclopedia Rizzoli Larousse Multimediale 2001*;
- <http://www.riccati.it/risorgi/vienna.htm> ;
- <http://www.cronologia.it/storia/a1814a.htm> ;
- <http://www.encarta.msn.it/find/Concise.asp?z=1&pg=2&ti=761572004> ;